

no temer io debba degli altri Tomi che a publicar m'avanzano: piacemi nondimeno di consigliarmi anzi colla prudenza, che colla buona fortuna mia, e questo XIX. Tomo che una parte dell'Italia contiene, ed esce alla luce pur ora, assicurar sempre più nella Protezione di magnanimo Cavaliere; siccome ho fatto de' precedenti. E poichè nella Città di Bologna non pur per gli Studj di Scienze e di belle Arti, che vi fioriscono nell'antichissima Università, e nella celebre Accademia dell' Instituto, ma per ogni altra maniera di laude eziandio infra le Italiane Città rinomata, mi fu la mia sorte cortese di gentilissimi Cavalieri, che del chiaro lor nome alcuni fregiarono de' proposti Tomi; per tanto a Voi presentemente rivolgo le mie preghiere, Nobilissimo Signore, il quale pe' larghi doni che vi dispensano la Virtù insieme e la fortuna siete nella stessa Patria vostra raguarde-